

Le cifre sono derivate per mezzo del calcolo grafico ed hanno un carattere più generale.

Entrata	Danno ed assegni		Vetture, domestici, ecc.	Totale imposte	Imposta totale per ogni 1000 lire d'entrata	Entrata	Danno ed assegni		Vetture, domestici, ecc.	Totale imposte	Imposta totale per ogni 1000 lire d'entrata
	Fabbricati						Fabbricati				
500	20	3 32	"	23 32	47	14.000	89 79 22	15 80	184 02	13	
1.000	38	6 16	"	44 16	44	16.000	91 86 24	17 80	195 04	12	
1.500	55	10 72	"	65 72	44	18.000	92 93 10	20 50	205 60	11	
2.000	63	16 29	"	79 29	40	20.000	93 99 75	23 00	215 75	11	
3.000	74	25 67	4 60	104 27	35	25.000	97 115 78	30 00	242 78	10	
4.000	78	33 34	6 00	117 34	29	30.000	101 130 84	37 40	269 24	9	
5.000	82	39 93	7 20	129 13	26	35.000	105 144 72	45 00	294 72	8	
6.000	83	45 77	8 20	139 97	23	40.000	109 159 41	53 50	321 91	8	
7.000	84	50 97	9 30	144 27	21	50.000	117 187 60	71 30	375 90	8	
8.000	85	55 69	10 10	150 79	19	60.000	123 214 40	90 00	427 40	7	
9.000	86	60 03	11 10	157 13	17	70.000	132 241 20	103 00	476 20	7	
10.000	87	64 05	12 00	163 05	16	80.000	140 268 00	120 00	528 00	7	
12.000	88	71 88	13 70	173 58	14						

È la progressività a rovescio più assoluta quella che ci è tratteggiata dalle cifre precedenti; man mano che si ascende nella scala sociale, scema il gravame proporzionale delle imposte. I poverissimi, che traggono, in buona parte, dalla mendicizia le misere 500 lire di entrata annua, pagano il 47 per mille; gli operai il 44 per mille; le classi medie inferiori dal 40 al 26 per mille; le classi medie superiori dal 23 all'11 per mille; le classi ricche dal 10 all'8 per mille, e le classi opulente, situate al fastigio della piramide sociale, il 7 per mille.

La Commissione socialista, dopo aver riferito i risultati ultimi delle sue ricerche, così gravi che nemmeno il più pessimista dei suoi membri avrebbe osato prevedere, non si trattiene dal soggiungere: « Sono cinquant'anni dacchè nello Statuto fondamentale del Regno fu solennemente decretato che i cittadini contribuiscono indistintamente, nella proporzione dei loro averi, all'erario pubblico. E precisamente da cinquant'anni i tributi si son sempre andati man mano allontanando da questo precetto di giustizia distributiva! E in cinquanta anni non sorse mai fra le autorità o fra i partiti, che si professano svisceratamente solleciti del bene degli umili, chi additasse al re od al popolo che il patto fra il popolo e il re era stato costantemente violato. E dopo cinquanta anni spettava a questo partito, che questurini e magistrati, ministri e procuratori del re chiamano sovversivo, il compito di richiamare i poteri costituiti all'osservanza della legge fondamentale del Regno; spettava a questo partito *sovversivo* di vigilare all'osservanza dello Statuto nella ripartizione dei tributi, come nell'amministrazione della giustizia, nel rispetto agli averi, come nel rispetto alle libertà dei cittadini! ».